

POMPEI.

SALVIAMO LA STORIA!

concorso di idee riservato a studenti universitari e giovani professionisti



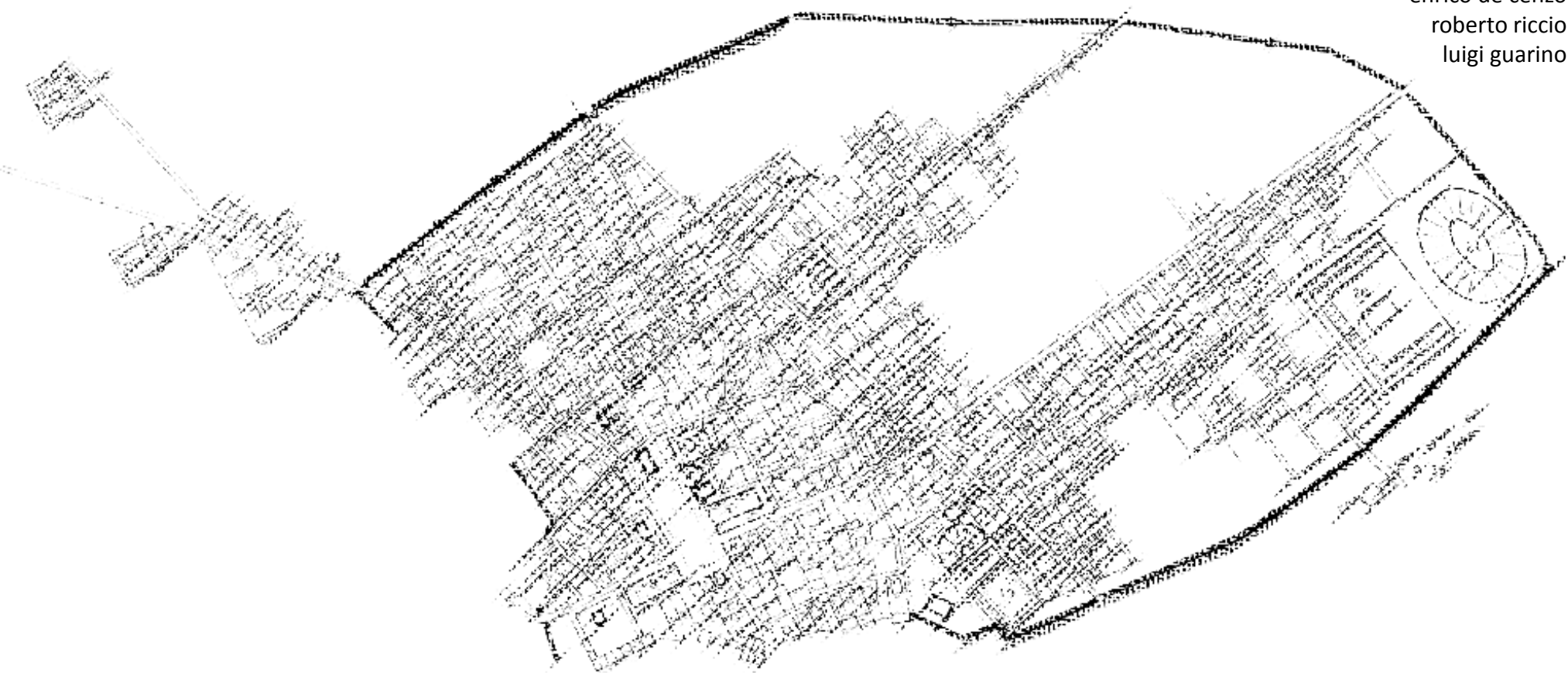
www.ffe piu.com

info@ffe piu.com

POMPEI. SALVIAMO LA STORIA!

concorso di idee riservato a studenti universitari e giovani professionisti
gruppo di lavoro

giovanni bello
enrico de cenzo
roberto riccio
luigi guarino



Pompei è realtà a ridosso del Vesuvio che deve parte della propria notorietà alla vicina area archeologica. L'antica provincia romana, prima sommersa dai lapilli vulcanici, è adesso esposta alle intemperie ed al continuo abbattersi di acqua piovana che, durante i periodi invernali, mettono a dura prova la rispondenza statica delle murature.

Nonostante la comunità europea metta a disposizione delle nostre amministrazioni ingenti fondi da investire in opere di manutenzione le frane che di continuo si verificano sembrano non conoscere fine.

C'è quindi da intervenire in maniera programmatica, provare a salvaguardare quanto di amovibile sussiste sul sito e poi operare alla rimessa in pristino delle antiche strutture. Un museo, a ridosso dell'antico impianto urbano, potrebbe rappresentare il modo migliore per intervenire, l'occasione per offrire alla gente un importante polo di valorizzazione del patrimonio locale e mettere a disposizione del Comune fondi per l'apertura urgente di nuovi cantieri.

E' questa un'occasione di dibattito per dare forma al nuovo museo per Pompei, il MUPP. E' solo rispettando la memoria che si può salvare la storia!

STaRT fortalents

POMPEI. SALVIAMO LA STORIA!

La pianta dell'edificio nasce dalla prosecuzione ideale dei cardini e dei decumani dell'antica città fino all'area progettuale, l'incrocio di queste linee crea una vera e propria insula romana: inizia così la nostra idea progettuale.

L'edificio è lievemente ipogeo (-1,5 metri dal livello stradale), per evitare che un'altezza eccessiva domini il paesaggio archeologico e naturale, la costruzione sporge infatti solo per 13,5 metri componendosi comunque di tre piani interni.

Due sono i blocchi che lo compongono: il primo composto da pannelli di U-glass retroilluminati opacizzati, il secondo, posteriore, completamente chiuso. Il primo blocco, da cui si accede al museo, racchiude la corte e il giardino che compongono l'entrata principale; i piani superiori ospitano la parte delle sale espositive (a cui si accede dal secondo blocco) che affaccia sulla corte interna.

Al piano terra del secondo blocco troviamo i servizi connessi alla struttura (biglietteria, infopoint, shop, servizi) e l'ingresso al museo vero e proprio; è alla fine del

livello zero

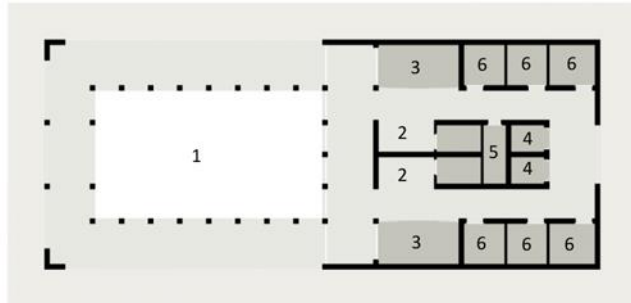
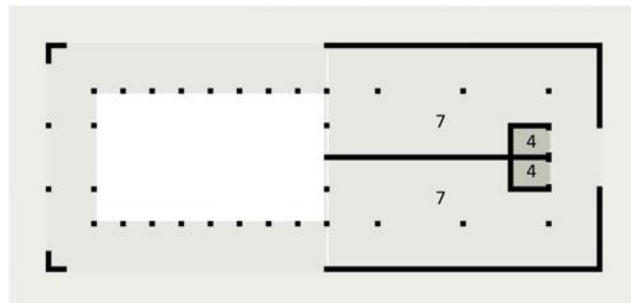


Fig. 1 Planimetria interna dell'edificio

1. Corte interna | Giardino
2. Biglietteria | Infopoint
3. Uffici | Depositi
4. Ascensori
5. Locale impianti
6. Servizi igienici

livello primo | livello secondo



7. Sale espositive | Sala conferenze | Sala laboratori didattici

livello terzo



8. Cucina
9. Sala ristoro
10. Belvedere

Due sono i blocchi che lo compongono: il primo composto da pannelli di U-glass retroilluminati opacizzati, il secondo, posteriore, completamente chiuso. Il primo blocco, da cui si accede al museo, racchiude la corte e il giardino che compongono l'entrata principale; i piani superiori ospitano la parte delle sale espositive (a cui si accede dal secondo blocco) che affaccia sulla corte interna.

Al piano terra del secondo blocco troviamo i servizi connessi alla struttura (biglietteria, infopoint, shop, servizi) e l'ingresso al museo vero e proprio; è alla fine del



Fig. 2 Vista esterna dell'edificio (Rendering)

caratterizzano il disegno progettuale e conducono alle sale espositive.

Le rampe esterne collegano il “museo a cielo aperto degli scavi” con le opere custodite all’interno, salendo le rampe è possibile infatti ammirare il paesaggio esterno mutando costantemente prospettiva, integrando le preziose antichità custodite all’interno al loro contesto originario in un continuum interno/esterno che rende il museo parte integrante degli scavi



Fig. 3 Vista di prospetto

Il primo piano è destinato alle sale espositive, il secondo è diviso in due parti, una sala espositiva e una sala convegni. Le sale hanno pochi elementi strutturali e sono caratterizzate da una forma lineare e squadrata consentendo la multifunzionalità degli spazi: le ampie sale possono così accogliere mostre temporanee e permanenti, laboratori creativi e tutto quanto può promuovere la conoscenza di questo territorio e della sua storia.

Il terzo piano conduce al terrazzo e all'area ristoro: da qui è possibile osservare dall'alto il sito archeologico con il Vesuvio sullo sfondo.

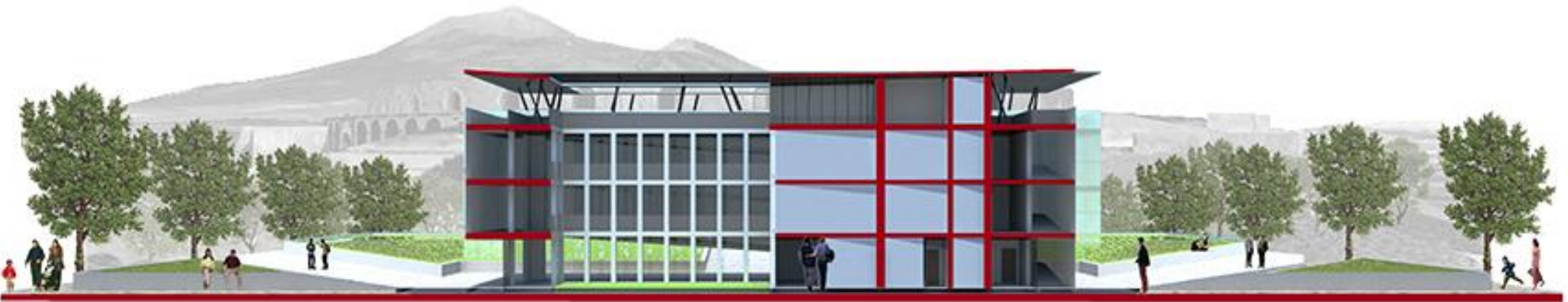
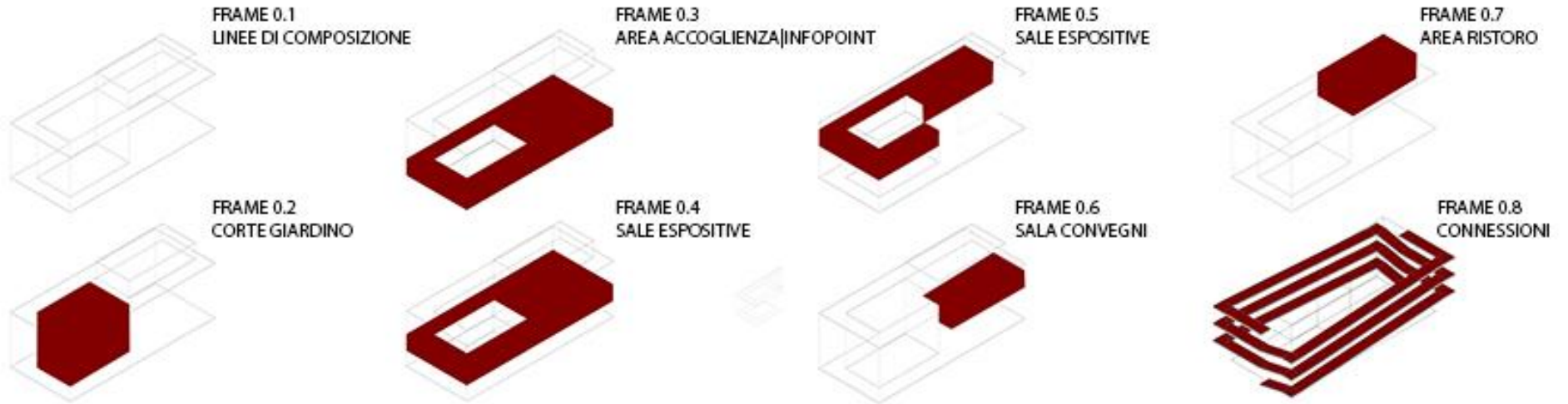


Fig. 4 Sezione

Schemi | Schemes





infopoint
salviamo la storia





Fig. 5 Sala accoglienza | Infopoint



Fig. 6 Sala esposizioni





Fig. 7 Area ristoro





Fig. 8 Vista esterna notturna
(Rendering)

The plan of the building comes from the ideal continuation of thistles and “decumani” ancient city to the area of design, the intersection of these lines creates a real Roman insula : thus began our project idea .

The building is slightly underground (-1.5 meters from the road level) , to avoid an excessive height domains archaeological and natural landscape , the building protrudes fact only for 13.5 meters however being composed of three internal floors.

Two are the blocks that compose it: the first composed of panels of U-glass backlit opacified, the second , rear , completely closed. The first block , which gives access to the museum , enclosing the courtyard and the garden that make up the main entrance ; the upper floors are home to the part of the exhibition rooms (which can be accessed from the second block) that overlooks the courtyard . On the ground floor of the second block are services related to the structure (ticketing , information point, shop , services) and the entrance to the museum itself ; is at the end of

museum proper ; is at the end of the second block that leave the external ramps that characterize the project design and lead to the exhibition halls.

The external ramps connect the " open-air museum of the excavations " with the works kept inside , going up the ramps is possible to admire the scenery constantly changing external perspective , integrating precious antiquities kept in their original context in a continuum interior / exterior that makes the museum part of the excavations.

The first floor is dedicated to the exhibition halls , the second is divided into two parts , an exhibition hall and a conference room.

The halls have a few structural elements and are characterized by a linear and squared allowing multifunctionality of space : the large rooms can accommodate so temporary and permanent exhibitions , creative workshops and all that can promote knowledge of this area and its history.

The third floor leads to the terrace and dining area : from here you can observe from the archaeological site with Vesuvius in the background .

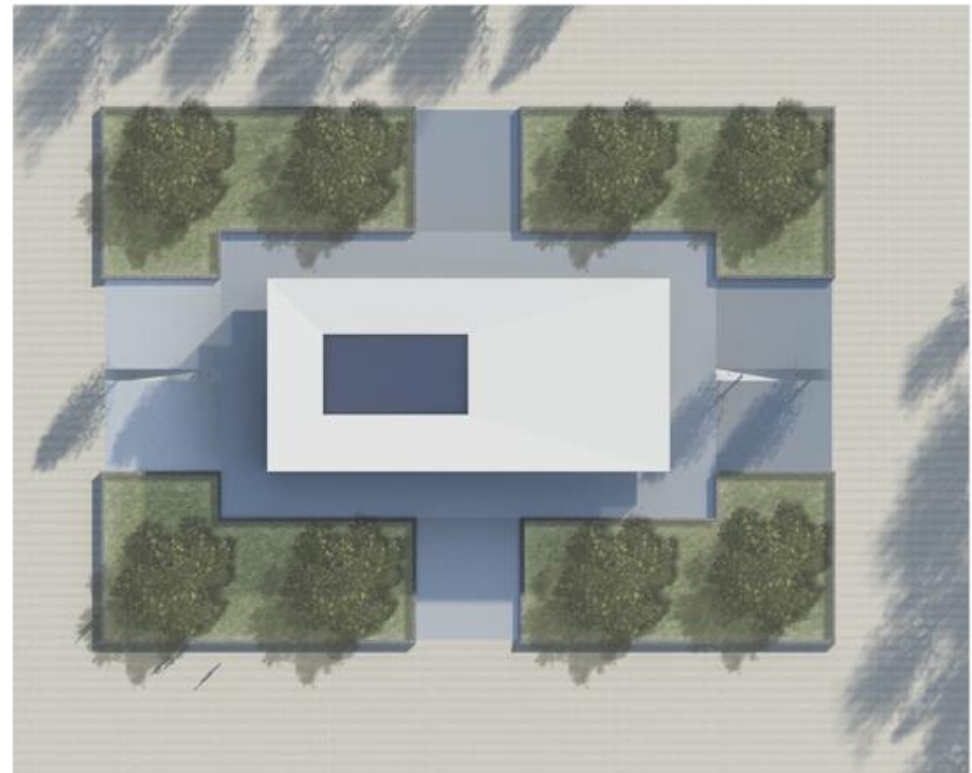


Fig. 9 Planuvolumetrico



www.ffe piu.com

info@ffe piu.com

Via Ottavio Caiazzo, 4
80129 | Napoli | Italia